

23.12.2022

MILIONI DI RIFUGIATI, SOSTITUZIONE DEI BIANCHI, RAZZE MISTE: LA “REINGEGNERIZZAZIONE DELLA VITA” SECONDO GLI OLIGARCHI GLOBALISTI **di Shaban Syed**

Ogni nuovo anno viene messo in evidenza l’inganno dei media occidentali e della sua classe politica, che sfornano canzoni che augurano a tutti un felice anno nuovo suonando ripetutamente “la guerra è finita se lo vuoi” di John Lennon. Pochi riescono a vedere, al di là della facciata di amore fraterno, che questo rituale annuale si svolge in un contesto di guerre incessanti, operazioni di cambio di regime con milioni di morti, invalidi e sfollati.

E poco si pensa anche ai circa 100 milioni di sfollati, molti dei quali vivono in campi profughi sottoposti ad abusi e al traffico di esseri umani; vittime del neocolonialismo dei Paesi occidentali e delle operazioni di cambio di regime che come il petrolio, il gas, il rame, creando povertà e conflitti.

Non è cambiato molto da quando George Orwell scrisse in “The Road to Wigan Pier”, rimproverando il “malvagio dispotismo” dell’imperialismo e come “l’elevato standard di vita di cui godiamo in Inghilterra” sia il risultato di “cento milioni di indiani” che vivono sull’orlo della fame.

Sulla stessa linea anche il Presidente del Consiglio Meloni, che ha sottolineato come la crisi dei migranti sia il risultato dello sfruttamento dei Paesi africani da parte della Francia. La Francia “continua a sfruttare l’Africa stampando denaro a 14 Paesi africani, facendo pagare loro tariffe da menta”, e attraverso “il lavoro minorile nelle miniere” come accade in Niger, dove “Francia estrae il 30% dell’uranio di cui ha bisogno per far funzionare i suoi reattori nucleari, mentre il 90% della popolazione nigerina vive senza elettricità”. Ha aggiunto: “La soluzione non è prendere gli africani e portarli in Europa. La soluzione è liberare l’Africa da certi europei che la sfruttano e permettere a queste persone di vivere con quello che hanno”.

Meloni ha sottolineato un fatto importante, ignorato da europei come Joseph Borrell, Alto Rappresentante dell’Unione Europea per gli Affari Esteri, che sostiene che l’Europa è un giardino e il Sud globale è una

“giungla” che “può invadere il giardino”. Come la maggior parte delle persone in Occidente, egli ignora chi ha creato la “giungla” e che la Siria, l’Iraq, la Libia, la Somalia e il Sudan sono stati bombardati dalla NATO e i rifugiati stanno fuggendo per salvarsi la vita in cerca di un futuro migliore.

Un altro fatto che Borrell non menziona è la weaponization dei rifugiati e come le élite globali sioniste dell’UE e degli USA siano state complici non solo nel creare una crisi dei rifugiati attraverso guerre incessanti, ma anche nel trasportarli in Europa.

Come ha sottolineato Sawyer Sen, ambasciatore dell’India presso le Nazioni Unite, “se aggredire un altro Paese straniero significa mettere a dura prova la sua “struttura sociale”, rovinare le sue “finanze” e rinunciare al suo territorio per ospitare i rifugiati, qual è la differenza tra questo tipo di aggressione e l’altro tipo... quando qualcuno dichiara guerra...”.

La tensione in Europa per l’afflusso di rifugiati è alta e l’immigrazione è diventata la forza trainante dell’ascesa dei movimenti di estrema destra e della xenofobia che ha portato a episodi come il massacro di Christchurch in una moschea che ha causato la morte di 51 persone e 40 feriti.

Allo stesso tempo, l’immigrazione sta alimentando la “teoria della sostituzione dei bianchi” e la convinzione che i sionisti stiano orchestrando la scomparsa della razza bianca. Recentemente, un gruppo di estrema destra chiamato Reichsbürger, che ha legami negli Stati Uniti e in Europa, ha fatto arrestare molti dei suoi membri in Germania. Un rapporto dei media israeliani ha evidenziato come i membri del gruppo credano nelle “società segrete”, nel ruolo dei “Rothschild” e nel fatto che la Germania sia un “Paese occupato e guidato da potenze straniere dietro le quinte”.

Non c’è da stupirsi che vengano sollevate questioni riguardanti l’armamento dei rifugiati quando si ascoltano le osservazioni fatte da sionisti zelanti come Barbara Lerner Spectre, la fondatrice di Paideia, l’Istituto europeo di studi ebraici per promuovere il multiculturalismo, che in un’intervista del 2010 ha detto: “L’Europa sarà multiculturale e multirazziale e gli ebrei saranno risentiti per il loro “ruolo guida” in questo sforzo”.

Ed è esattamente quello che è successo secondo Geraid Colman in “Coercive Engineered Migration: La guerra del sionismo all’Europa”: “Le agenzie “umanitarie” ebraiche... che non hanno alcun interesse per la

condizione di milioni di rifugiati palestinesi del sionismo stanno attivamente offrendo ai siriani nei campi giordani un “reinsediamento” in Europa e in America”. Cita un articolo di infodirekt in cui “le organizzazioni statunitensi stanno pagando le imbarcazioni che portano migliaia di rifugiati in Europa... hanno “creato uno schema di co-finanziamento” pagando i “costi di trasporto”. Non tutti i rifugiati del Nord Africa hanno 11.000 euro in contanti”.

Colmain ha anche sottolineato come ai rifugiati vengano forniti falsi passaporti siriani: “Fino alle violenze in Siria nel 2011, i passaporti siriani erano stampati dal governo francese”... questo “suggerisce il coinvolgimento del governo francese”.

Suggerisce anche che i governi europei non solo stanno spingendo l’agenda sionista, ma “esternalizzano la gestione della crisi dei migranti a società come ORS Services, che ha ricevuto 21 milioni di euro dal governo tedesco”. ORS Services è un’affiliata della Barclays Bank, di proprietà dei Rothschild. Un’altra organizzazione che contrabbanda immigrati è il “collettivo anarchico ‘Peng’, finanziato dall’istituto di ultradestra Ayn Rand, il cui direttore è l’israeliano e sionista Yaron Brook”.

Secondo gli operatori umanitari dell’isola greca di Lesbo, “IsraAid” è stata molto attiva nell’ammassare i rifugiati sui pullman per l’Europa, il che ha portato molte persone a chiedersi perché IsraAid sia benevola con i rifugiati mentre in Israele i rifugiati sono criminalizzati e gettati nei campi di concentramento?

Il Primo Ministro Netanyahu sapeva bene che i “rifugiati” rappresentavano un rischio “demografico” per Israele: “Se non fermiamo il loro ingresso, il problema che attualmente è di 60.000 persone potrebbe crescere fino a 600.000, e questo minaccia la nostra esistenza”. Sembra che i sionisti non si preoccupino dell’esistenza degli europei o della popolazione bianca, con molti leader di spicco che affermano chiaramente di volerli distruggere attraverso un “genocidio culturale”.

Secondo il direttore della società di consulenza militare israeliana, “l’obiettivo finale è il coordinamento forzato di tutti i Paesi del mondo. Questo sarà raggiunto mescolando le razze con l’obiettivo di creare una razza marrone chiara in Europa. Per questo motivo, 1,5 milioni di immigrati dal terzo mondo migreranno in Europa ogni anno”.

A quanto pare, il piano per distruggere l’Europa era stato delineato decenni fa da un importante sionista, il conte Richard von Coudenhove-Karlegi, fondatore dell’Unione Europea, che nel suo libro del 1925

praktischer idealismus afferma che i popoli europei dovrebbero incrociarsi con gli asiatici e le razze di colore, creando così un gregge multinazionale privo di qualità e facilmente controllabile dall'élite al potere.

“Intendiamo trasformare l'Europa in una razza mista di asiatici e negri governata dagli ebrei”.

Per Karlegi e i globalisti la mischianza ha lo scopo di indebolire l'identità razziale, nazionale e culturale e di creare un unico governo mondiale più facile da controllare. E questo può spiegare perché improvvisamente in TV e nei media si vedono solo volti neri e meticci. Il che è piuttosto fastidioso se ci si trova nel Regno Unito, dove l'87% della popolazione è bianca e le minoranze di colore sanno che si tratta di una facciata, poiché il razzismo istituzionale è radicato nel sistema. Dove a un bianco non laureato viene assegnata una posizione manageriale, mentre a una persona di colore con due master vengono offerte posizioni umili.

Il filosofo russo Aleksandr Dugin scrive: “Il potere dei globalisti... si basa su insinuazioni e “miracoli neri”. Non governano grazie al potere reale, ma alle illusioni, ai simulacri e alle immagini artificiali che cercano maniacalmente di instillare nelle menti dell'umanità”.

Il potere di persuasione dei globalisti, attraverso i media controllati e la programmazione predittiva, mira a garantire che le masse rimangano confuse e non riescano a vedere la nebbia delle bugie e della doppiezza. Questo è ovviamente possibile quando pochi oligarchi sionisti, tra cui Rupert Murdoch, possiedono la maggior parte dei media, e questi stessi oligarchi hanno il controllo di istituzioni globali come l'ONU e il Forum economico mondiale.

Questo fatto è stato evidenziato da Karl Schwab, fondatore e presidente del WEF, che nel 2017 ha dichiarato: “Ciò di cui siamo molto orgogliosi è che penetriamo nei gabinetti globali dei Paesi con i nostri WEF Young Global Leaders”. Il programma Young Global Leaders include leader mondiali come Justin Trudeau, Emmanuel Macron e Mark Zuckerberg.

Tra gli sponsor del programma figurano la Bill & Melinda Gates Foundation e Google, il che spiega perché Google abbia eliminato i contenuti che confutano le affermazioni del WEF sul Covid, un prodotto geneticamente modificato, e sul fatto che le vaccinazioni non sono state testate e sono dannose per l'organismo.

Il Covid è stato un vero e proprio test da parte del WEF per verificare

quanto sia facile manipolare l'opinione pubblica e ottenere il rispetto delle regole; attraverso una programmazione mediatica ripetitiva che "instilla" la paura, sono riusciti a bloccare la maggior parte della popolazione mondiale e a iniettare a milioni di persone vaccini dannosi che, secondo i dati diffusi, hanno causato oltre 1,3 milioni di eventi avversi.

La maggior parte dell'umanità è stata così convinta dalla narrazione dell'OMS, che era contraddittoria, da non accorgersi che le forze statunitensi e della NATO andavano in giro a invadere paesi senza maschera.

Klaus Schwab e i globalisti del WEF avevano pianificato negli ultimi anni di riformare la società e di consegnare il controllo a pochi oligarchi non eletti, noti come lo Stato profondo, ma non potevano farlo, perché sapevano che ci sarebbe stata resistenza. Ecco perché Schwab ha dichiarato che la pandemia ha presentato una "rara ma ristretta finestra di opportunità per riflettere sulla reimmaginazione e sul reset del nostro mondo".

Che, secondo il consulente israeliano del WEF Yuval Noah Harari, comporta il controllo della popolazione, l'eliminazione dei processi democratici e il conferimento della proprietà e del controllo allo Stato profondo. Harari sostiene che gli esseri umani hanno ora il "potere di reingegnerizzare la vita" ed esorta a un ordine mondiale scientifico e tecnocratico, in cui lo Stato sarà l'unico fornitore e le famiglie non saranno necessarie. Sostiene che le "anime umane" e gli "spiriti liberi" saranno finiti grazie alla "sorveglianza biometrica totale". Perché non vogliamo monitorare le persone, vogliamo sapere cosa c'è sotto la pelle".

"Tra il gregge di Harari ci sono alcune delle persone più potenti del mondo, che si rivolgono a lui come gli antichi re ai loro oracoli", da Mark Zuckerberg al direttore generale del FMI, passando per l'amministratore delegato di Axel Springer, la più grande casa editrice europea.

Mentre i connazionali di Harari vogliono distruggere l'uomo bianco attraverso l'ingegneria forzata, Harari vuole inserire dei chip nel corpo umano e "trasformare gli esseri umani in divinità". Comunque Harari lo indori, entrambi promuovono la creazione di una dittatura globale del Nuovo Ordine Mondiale, che potrà avvenire solo dopo la distruzione del mondo come lo conosciamo. In termini talmudici, secondo gli zeloti del movimento Ben Gvir Kahane, la distruzione della razza bianca e degli arabi inaugurerà anche il Messia ebraico.

Non c'è da stupirsi se l'ayatollah Khomeini ha definito gli Stati Uniti il Grande Satana, sostenendo che opprimono “i popoli del mondo attraverso le campagne di propaganda su larga scala che sono coordinate per loro dal sionismo internazionale”. Gli stessi sentimenti sono espressi dal Presidente Putin, che sostiene che “l'Occidente è pronto a scavalcare tutto per preservare il sistema neocoloniale che gli permette di parassitare” e promuovere politiche che sono sataniche.

Come scrive il dott. Kevin Barret, “il riferimento di Putin al satanismo è stato un rimprovero acuto alle élite del Nuovo Ordine Mondiale”, che spingono il laicismo militante sulle società che stanno cercando di minare, ma sono “satanisti intimi”. Chiunque dubiti di questo dovrebbe cercare il nome “Ten. Col. Michael Aquino” in un motore di ricerca. Aquino, un satanista dichiarato e accusato in modo credibile di aver abusato di massa di bambini, è stato ricompensato per i suoi crimini contro i bambini con la nomina a capo della guerra psicologica dell'esercito statunitense.

Mentre ci si prepara a dare il benvenuto a un nuovo anno, forse è il momento di riflettere e rivalutare cosa sta accadendo esattamente; come sotto il radar delle “guerre umanitarie” la società viene “reingegnerizzata socialmente”, dove i diritti LGBT sono più importanti dei bambini che muoiono di fame in Africa, che è ricca di risorse; dove si promuove l'ambivalenza di genere cancellando “lui e lei”; dove gli smartphone controllano le nostre vite; dove la religione è minata dai matrimoni tra persone dello stesso sesso; dove la maggior parte della popolazione mondiale è andata in isolamento per un'influenza che aveva un tasso di guarigione del 99% e poi è stata costretta a inserire vaccini pericolosi nel proprio corpo?